



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINA N° 610 DEL 20/05/2025

AREA TECNICA SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 19 D.LGS. 152/2006
DITTA PROPONENTE: BERTACCO ARMANDO
PROGETTO: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART.208 DEL D.LGS. 152/2006 DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE ATTUALMENTE OPERANTE IN REGIME SEMPLIFICATO CON AUMENTO DELLA POTENZIALITÀ DI RECUPERO
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI LUSIANA CONCO, LOCALITÀ RUBBIETTO

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione trasmessa con PEC in data 28.01.2025 (prot. nn. 3881,3883, 3885 e 3886) ed integrato in data 03.02.2025 (prot. n. 4859), allegando la da parte della ditta Bertacco Armandò con sede legale via Contrà Brunello, n. 16 in comune di Lusiana Conco (VI) e operativa in comune di Lusiana Conco, Località Rubbietto relativa al progetto *“Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006 di un impianto di recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione attualmente operante in regime semplificato con aumento della potenzialità di recupero”* con cui è stata richiesta l'attivazione della procedura di verifica ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata nell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 - 7. Progetti di infrastrutture - zb) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili.

Tenuto conto che la procedura di verifica di assoggettabilità a procedura di VIA rientra, per il progetto in parola, tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 12/2024.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 19 c.2 del D.Lgs 152/2006, è stata effettuata tempestiva pubblicazione sul sito web provinciale dello studio preliminare ambientale e che ne è stata data

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

informativa al pubblico sul medesimo sito web della Provincia in data 05/02/2025, contestualmente alla comunicazione di avvio procedimento alle amministrazioni e agli enti interessati per le valutazioni di competenza.

Considerato che il citato art. 19 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni del comma 9 del medesimo articolo.

Tenuto conto che sono pervenute, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. n. 152/2006, le seguenti osservazioni :

- Osservazioni Comune di Lusiana Conco prot. 9830 del 04/03/2025;
- Osservazioni Vigili del Fuoco prot. 7909 del 20/02/2025;
- Osservazioni Camporese Michele prot. 8633 del 25/02/2025;
- Osservazioni Girardi Paola prot. 10107 del 05/03/2025;
- Osservazioni Maureto Silvano prot. 9344 del 28/02/2025;
- Osservazioni Maureto Wally prot. 8267 del 24/02/2025;

trasmesse alla ditta per le eventuali controdeduzioni, all'interno della comunicazione con la quale è stata inoltrata la richiesta di integrazione generale (nota prot.n. 13050 del 21/03/2025).

Viste le integrazioni pervenute in data 14.04.2025 con prot.n. 17035.

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 15/05/2025, ha votato all'unanimità dei presenti l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni/raccomandazioni contenute nel parere n. 04/2025 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni/raccomandazioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale.

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento.

Visti:

- il D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale".;
- la D.G.R. n. 1539 del 27/9/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Disposizioni applicative";
- la L.R. 12/2024 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)."

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 13/01/2025 con la quale sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2025-2027 e la nota di aggiornamento al DUP 2025-2027;
- il PEG - Piano esecutivo di gestione - 2025/2027 approvato con Decreto presidenziale n. 7 del 27/01/2025;
- il Decreto presidenziale n. 31 del 12/02/2025 di approvazione del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027;

DETERMINA

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere espresso dal Comitato Tecnico provinciale VIA n. 04/2025 del 15/05/2025, Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di non assoggettare a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, a seguito dell'istanza presentata da Bertacco Armando con sede legale via Contrà Brunello, n. 16 in comune di Lusiana Conco (VI) e operativa in comune di Lusiana Conco, Località Rubbietto relativa al progetto "Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006 di un impianto di recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione attualmente operante in regime semplificato con aumento della potenzialità di recupero";
3. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art. 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012);
4. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Servizio Rifiuti – VIA - VAS della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza.

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Ditta, al Comune di Lusiana Conco, ai Comuni di Bassano del Grappa e Marostica, ad ARPAV Vicenza, ad ARPAV U.O. Economia Circolare, Ulss 7 Pedemontana, Regione del Veneto – Difesa del suolo , Regione del Veneto – Servizi forestali, Regione del Veneto – Genio Civile, Etra spa, Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, Comando provinciale dei vigili del fuoco di Vicenza.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Agli Enti si ricorda la rispettiva competenza in materia di vigilanza e controllo ai sensi delle vigenti norme, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di edilizia

Di dare mandato al Responsabile del procedimento alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi e per gli effetti D.L. 33/2013.

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 19 comma 10, ha un'efficacia temporale pari a 5 anni, in considerazione dei tempi necessari per la realizzazione del progetto e per l'espletamento dei procedimenti autorizzativi previsti.

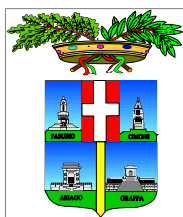
Sottoscritta dal Dirigente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Filippo Squarcina
con firma digitale

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI

ALLEGATI - Parere Bertacco 2025.pdf
(impronta: 520AF4B7B887BC9C4A5B586F490EC011DCE35C7A759B0B900EAB0F303EFF191F)



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

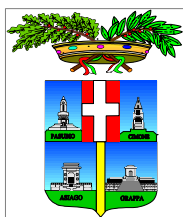
VERBALE DELLA COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 15/05/2025

L'anno 2025, il giorno 15 del mese di maggio alle ore 16:45 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: *Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006 di un impianto di recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione attualmente operante in regime semplificato con aumento della potenzialità di recupero – Bertacco Armando – Comune di Lusiana Conco*

All'appello risultano:

SQUARCINA FILIPPO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Responsabile del Servizio	Presente
BRADASCHIA MAURIZIO	Commissario	Presente
BUSATO FILIPPO	Commissario	Presente
CAMPAGNOLO MIRKO	Commissario	Presente
MENEGHINI ROBERTA	Commissario	Presente
MURARO TERESA	Commissario	Presente
PIVA MARCO	Commissario	Presente
SVEGLIADO GIULIA	Commissario	Presente on line
VALVASSORI RIMSKY	Commissario	Presente
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Presente
FERRARI CARLO	Commissario	Presente

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente prot.22581 del 15/05/2025, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

BERTACCO ARMANDO

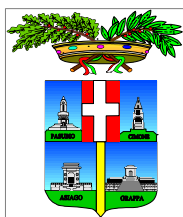
PARERE N. 04/2025

Oggetto: Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006 di un impianto di recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione attualmente operante in regime semplificato con aumento della potenzialità di recupero.

PROPONENTE: Bertacco Armando
SEDE LEGALE: Contrà Brunello, n. 16 – Lusiana Conco
SEDE INTERVENTO: Contrà Rubbietto – Lusiana Conco
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi.
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A.: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture - zb) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili.
COMUNI INTERESSATI: Marostica e Bassano del Grappa
DATA DOMANDA: 28 gennaio e 03 febbraio 2025
DATA PUBBLICAZIONE: 5 febbraio 2025
DATA INTEGRAZIONI: 14 aprile 2025

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

TITOLO	NOME FILE
Studio Preliminare Ambientale	SPA_BERTACCO_ARMANDO_2025
Documentazione Previsionale di Impatto Acustico	SP01_DPIA
Relazione di compatibilità Idraulica	SP02_Rel.Compatibilità_Idraulica
Studio del Traffico	SP03_Studio_traffico
Piano per la mitigazione degli impatti paesaggistici e vegetazionali	SP04_Rel.mitigazioni_a_verde
Verifica effetti sui siti Natura 2000	SP05_VERIFICA_EFFETTI_SUI_SITI_NATURA_2000
Schede Tecniche Attrezzature e Impianti	SCHEDE_TECNICHE_IMPIANTI
Analisi Prima Pioggia 2024	712_2024_AnalisiPrimaPioggia
Analisi Seconda Pioggia 2024	713_2024_AnalisiSecondaPioggia
Estratti Cartografici	TAV01_Estratti_Cartografici
Planimetria Generale Stato Autroizzato dell'impianto	TAV02_Planimetria_Autorizzato
Planimetria Generale Layout Organizzativo Impianto Stato di Progetto	TAV03_Planimetria_layout_di_progetto
Planimetria dello Stato di Progetto V.C.I. D.G.R.V. 2948/2009 interventi di gestione delle acque meteoriche e trattamento delle acque di dilavamento piazzali	TAV04_Planimetria_rete_scarichi_e_invarianza_idraulica



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Planimetria generale sistema Abbattimento Polveri e
schema idraulico Preliminare
Progetto Opere a Verde

TAV05_Planimetria_abbattimento_polveri_e_schema_
idraulico

TAV06_Progetto_opere_a_verde

PREMESSE

L'azienda Bertacco Armando svolge l'attività di commercio materiale naturale, escavazioni e movimento terra, lavori stradali, acquedotti e fognature e sgombero neve, demolizioni e sterri e gestione dei rifiuti inerti, come attività accessoria.

L'attività di gestione rifiuti avviene in regime semplificato ed è legittimata dall'AUA n. 1/2017, di cui il provvedimento 548/2016 del 21/10/2016 della Provincia di Vicenza ricomprende:

- iscrizione al registro provinciale delle imprese che effettuano attività di rifiuti in regime semplificato, per un quantitativo massimo annuale di 2.500 tonnellate e una messa in riserva massima istantanea di 930 tonnellate, codici EER 17 01 07 e 17 09 04;
- autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque di dilavamenti di prima e seconda pioggia;
- autorizzazione di carattere generale delle emissioni in atmosfera.

Da qualche anno, nella zona è aumentata la produzione di materiale edile da cantiere, che attualmente è trasportato in impianti localizzati in pianura. La ditta ha quindi deciso di convertire l'attività di recupero rifiuti da attività accessoria ad attività prevalente nel proprio impianto, rimanendo nel perimetro dell'area attuale, passando a trattare un massimo di 500 ton/giorno di rifiuti, 20.000 ton/anno, ed aumentando i codici EER ritirati, classificati speciali non pericolosi, nello specifico:

- EER 17 01 01 "cemento", 17 01 02 "mattoni", 17 01 03 "mattonelle e ceramiche" e 19 12 09 "minerali (ad esempio sabbia e rocce)" rifiuti inerti da demolizione da sottoporre ad effettivo recupero sino ad ottenere End of Waste;
- EER 17 05 04 "terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03" e 19 12 09 "minerali (ad esempio sabbia e rocce)" rifiuti di terra e roccia da sottoporre ad effettivo recupero sino ad ottenere End of Waste;
- EER 17 03 02 "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01" da sottoporre a messa in riserva con eventuale accorpamento.

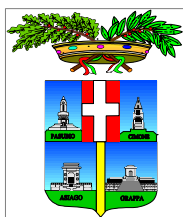
Il progetto prevede la pavimentazione impermeabile di alcune aree critiche dell'impianto, la realizzazione di una nuova rete di raccolta acque di dilavamento, un idoneo trattamento in continuo e lo scarico delle acque sul suolo. Per quel che riguarda le polveri, il progetto prevede l'implementazione del sistema di abbattimento polveri con inserimento di un nuovo impianto di lavaggio ruote e l'adeguamento della rete di nebulizzazione. L'acqua viene prelevata dalla riserva idrica a Nord Ovest dell'impianto, si prevede l'allaccio all'acquedotto. Lo Spa è completato da: una Valutazione di Impatto Acustico, uno studio sul traffico, un Progetto del Verde e una valutazione di compatibilità idraulica.

UBICAZIONE

L'area in cui sorge l'impianto è sita in Località Rubbietto, strada della Scaletta, Comune di Lusiana Conco (VI), nel territorio della Comunità Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni. L'attività di recupero rifiuti inerti di cui trattasi insiste su di una ex-cava (ex-cava Ronchi) ad una altitudine compresa tra 960 e 980 m s.l.m.

Il sito di progetto è ubicato nella zona produttiva (Z.T.O. D) del Comune di Lusiana Conco, all'interno di un lotto attualmente già dotato delle opere di urbanizzazione primaria ed da attività produttive attive, per una superficie complessiva di circa 13.090 m², il tutto così catastalmente identificato: Comune di Lusiana Conco, Foglio 15, mappali mappali 22 parz, 24 parz, 25 parz, 28 parz, 29, 30 parz, 31 parz, 32 parz, 34 parz, 128 parz, 300 parz, 329 parz, 331 parz, 332 parz, 334 parz, 335 parz, Foglio n. 16 mappali 894 parz, 109 parz.

Il lotto risulta di proprietà della Bertacco Armando, come tutte le aree incolte circostanti.



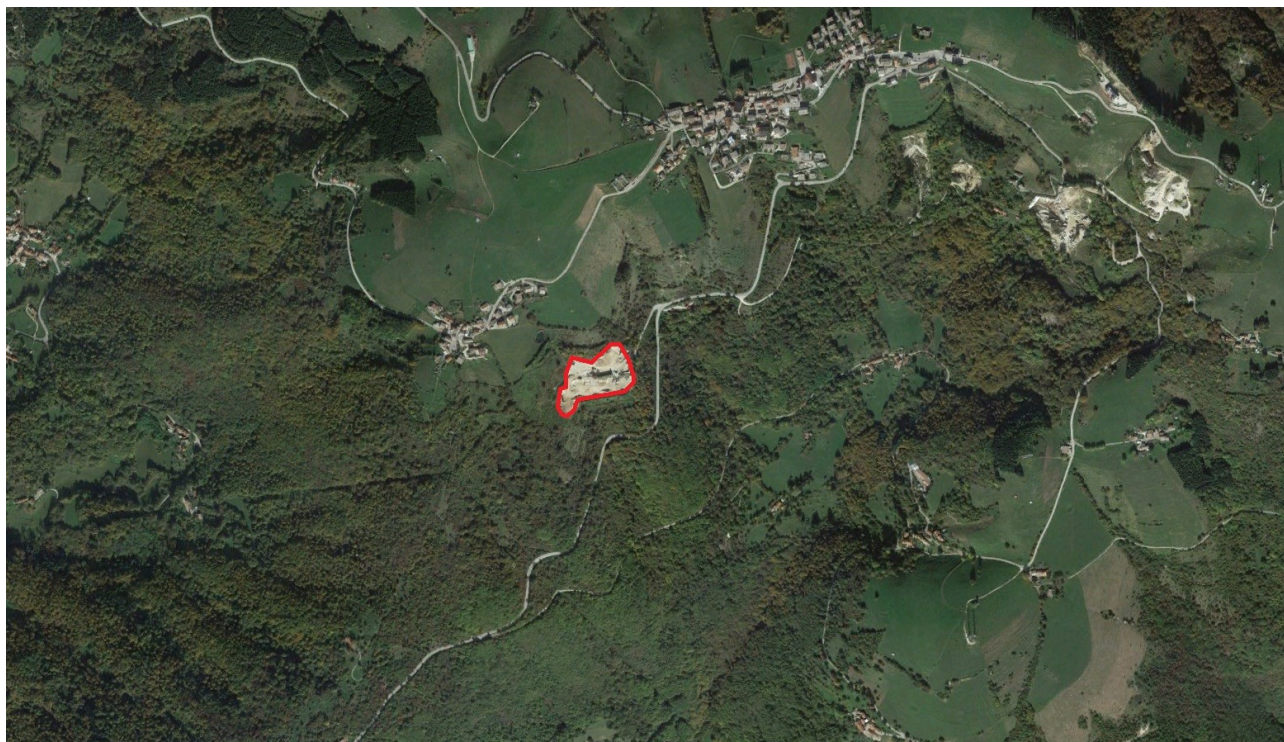
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

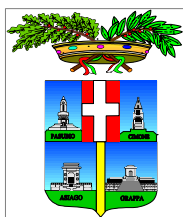
Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Area "Altopiano dei Sette Comuni, dei costi e delle Colline"
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Luisana Conco;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Luisana Conco;
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano di Gestione dei Rischi Alluvionali;
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ;
- Zonizzazione acustica comunale;
- Rete Natura 2000.

Valutazione

Il Quadro Programmatico presenta un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale e settoriale che interessano l'area, e non si ritengono necessari specifici approfondimenti, considerato che le sotto elencate sensibilità ambientali risultano affrontate con le relative matrici di riferimento del Quadro Ambientale.

- L'ambito oggetto di analisi ricade in parte in un'area con vincolo zone boscate e all'interno di un Piano d'area regionale (PTCP Tav 1.1.A, Tav. 3.1.A e Tav. 5.1.A); per la Tavola 01a "Uso del suolo – Terra" del PTRC è confinante con "aree a pascolo naturale", oltre che a "foreste ad alto valore naturalistico", per la



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Tavola 05a "Sviluppo economico produttivo" del PTRC ricade in parte (margine a est) in un corridoio ecologico. Il progetto ricade nel perimetro del piano di area "Altopiano dei Sette Comuni, dei costi e delle colline". Il vincolo delle zone boscate è confermato dalla Tavola 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale del P.A.T., mentre la Tavola 2 del P.A.T., Carta delle fragilità, conferma il fatto che l'impianto sia circondato da aree classificate come superfici boscate.

Tali sensibilità sono analizzate all'interno della proposta progettuale del "Progetto del Verde", si rimanda quindi alle valutazioni che riguardano la componente ambientale "Caratterizzazione della Flora e Fauna" e alla "Caratterizzazione del Paesaggio".

- L'ambito oggetto di analisi ricade in area carsica, Tavola 2.3 Carta Idrogeologica e Tavola 3.1.A "Sistema Ambientale" del PTRC (art.14 delle norme tecniche), nelle sue vicinanze è indicata la presenza di grotte (Tavola 02 "Biodiversità" del PTRC, e Tavola 2.4 "Carta Geomorfologica del P.T.C.P."). Dall'analisi della cartografia del P.A.T. Tavola 3 - "Carta delle Fragilità" l'impianto ricade in area idonea a condizione - B: acclività media e medio-alta associata in prevalenza a substrati stratificati teneri, solo il margine sud ricade leggermente in Area non idonea - M: acclività elevata e medio alta e franosità latente ad essa collegata. Inoltre l'impianto ricade in un'area con possibili livelli eccedenti di radon, Tavola 03 – Energia e Ambiente del PTRC.

Tali sensibilità sono analizzate all'interno della proposta progettuale del "Progetto del Verde", si rimanda quindi alle valutazioni che riguardano la componente ambientale "Caratterizzazione del suolo e del sottosuolo".

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

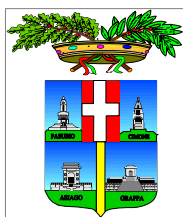
L'impianto è collocato nel territorio del Comune di Lusiana-Conco, in Località Rubbietto, strada della Scaletta, e l'attività di recupero rifiuti inerti insiste su di una ex-cava (ex-cava Ronchi) ad una altitudine compresa tra 960 e 980 m s.l.m.

Il contesto territoriale in cui si inserisce l'impianto è un ambito montano caratterizzato dalla prevalenza di aree agricole incolte, aree destinate al pascolo e aree forestali con presenza di piccoli centri abitati sparsi, generalmente posti lungo le strade o nelle zone più in rilievo.

L'attività della ditta consiste in escavazioni e movimento terra, lavori stradali, acquedotti e fognature e sgombero neve, demolizioni e sterri, frantumazione di materiali inerti e da demolizione ed è iscritta al Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in regime semplificato al n. 8/2011, oltre ad essere autorizzata con provvedimento n. 148/Acqua /2012 del 26/10/2012 prot. n. 82054 anche per lo scarico su suolo delle acque meteoriche di prima e di seconda pioggia dilavanti i piazzali dello stabilimento.

L'impianto insiste su un'area di 13.090 m² composta di un ampio piazzale scoperto in parte in stabilizzato (circa 12.490 m²), in parte pavimentato in c.a. (circa 600 m²); sono inoltre presenti un edificio per uffici e una tettoia adibita a deposito. L'impianto è suddiviso nelle seguenti zone principali:

- Zona di deposito dei rifiuti in ingresso, pavimentata in cls;
- Zona di deposito del materiale da cava;
- Zona di deposito dei rifiuti prodotti su cassoni coperti, su stabilizzato, in adiacenza alla zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso;
- Zona di lavorazione inerti (impianto di frantumazione e vagliatura) su pavimentazione in cls, provvista di appositi sistemi di abbattimento acustico;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

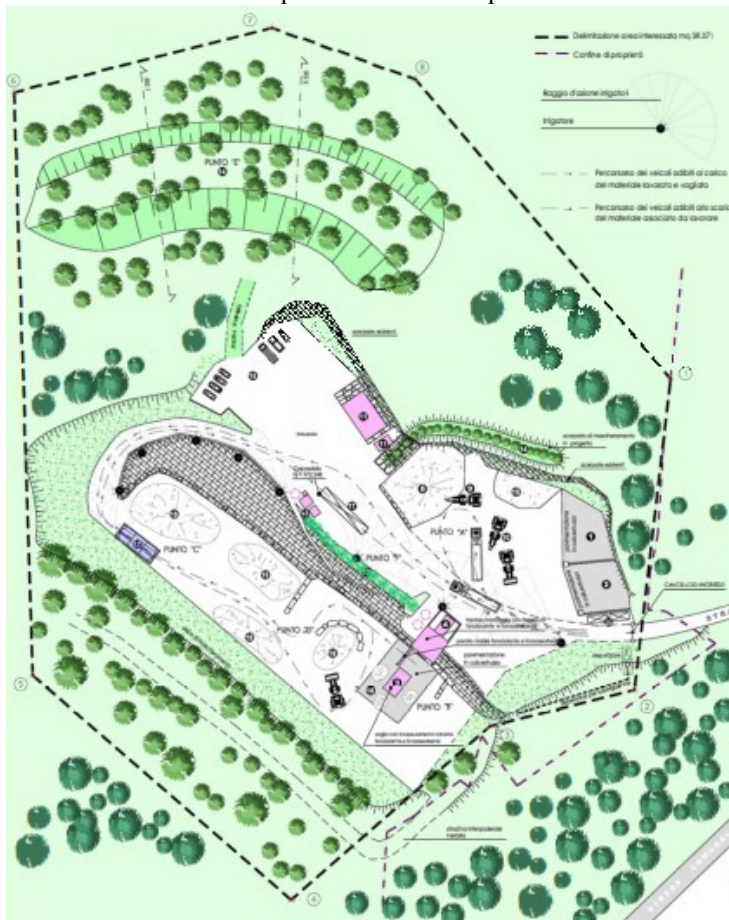
- Zona di parcheggio e movimentazione mezzi;
- Zona di deposito del materiale naturale lavorato e delle EoW prodotte, su superficie in stabilizzato.

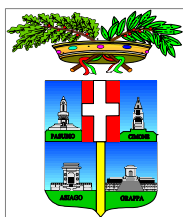
A nord-ovest dell'impianto è stato realizzato un bacino artificiale per la raccolta delle acque piovane che vengono utilizzate per l'umidificazione delle superfici e l'abbattimento delle polveri diffuse.

Attualmente, la ditta Bertacco Armando esercita due attività nel sito in oggetto: il commercio di materiale naturale, per circa 12.000 ton/anno, e il recupero di rifiuti inerti, pari ad un quantitativo di 2.500 ton/anno (10 ton/giorno), con una messa in riserva massima istantanea di 930 tonnellate di rifiuti inerti, identificati dai seguenti codici EER: 17 01 07 e 17 09 04. L'attività è legittimata dall'AUA n. 1/2017, di cui il provvedimento 548/2016 del 21/10/2016 della Provincia di Vicenza.

L'impianto risulta allo stato attuale già dotato dei seguenti presidi ambientali:

- pavimentazione impermeabile (circa 600 m²), in cls, nelle aree di stoccaggio e lavorazione rifiuti;
- presenza di cassoni coperti per i rifiuti prodotti;
- sistema di raccolta e depurazione (prima pioggia) delle acque di dilavamento dai piazzali di deposito rifiuti in ingresso;
- sistema di bagnatura dei cumuli di materiali polverulenti in stoccaggio;
- sistema di umidificazione delle zone di transito dei mezzi;
- area di mascheramento costituita da barriera arborea con essenze autoctone (essenze a basso e alto fusto tipo faggio, acero o sorbo, carpino nero, maggiociondolo, nocciolo a confine dell'impianto e nella zona di mascheramento a nord-ovest dello stesso);
- pannelli fonoisolanti/fonoassorbenti in corrispondenza dell'impianto di frantumazione.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

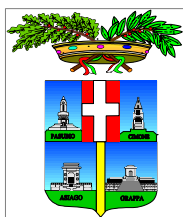
Sono richieste le seguenti modifiche / adeguamenti:

1. Passare da regime semplificato di gestione rifiuti (Autorizzazione Unica Ambientale) al regime ordinario (Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)
2. Adeguamento dell'attività di recupero ai sensi del D.M. 127/2024;
3. Aumento della potenzialità dell'impianto fino ad un massimo di 500 ton/giorno e, conseguentemente, 20.000 tonnellate annue;
4. Stoccaggio massimo rifiuti in impianto (tutte le tipologie) 3.000 t;
5. Aumento dei rifiuti gestibili in ingresso, nello specifico i rifiuti individuati dai seguenti codici:
 - inerti da demolizione 17 01 01, 17 01 02, 17 01 03, 19 12 09, in più rispetto agli attuali 17 01 07 e 17 09 04 da avviare ad effettivo recupero con ottenimento di End of Waste;
 - terra e rocce da scavo: 17 05 04, 19 12 09 da avviare ad effettivo recupero con ottenimento di End of Waste;
 - miscele bituminose: 17 03 02 da ritirare, stoccare in un unico cumulo ed avviare successivamente ad altri impianti per l'effettivo recupero;
6. Utilizzo vaglio sgrassatore per rifiuti contenenti terra;
7. Ottenimento di tre tipologie di End of Waste _
 - Aggregato recuperato ai sensi del DM 127/2024;
 - End of Waste caso per caso "sabbia";
 - End of Waste caso per caso "terra".

Dotazioni impiantistiche:

L'impianto sarà organizzato e suddiviso nei seguenti specifici settori (si veda Tav 03_Planimetria generale dello stato di progetto, a seguire):

- Area di conferimento dei rifiuti in ingresso (zona espletamento operazioni preliminari per l'accettazione dei rifiuti e pesatura);
- Aree di deposito di rifiuti in attesa di trattamento presso l'impianto (R13/R12A) con eventuale pulizia da materiale estraneo e non conforme (es. legno, plastica, ferro), che sarà depositato con il corretto EER nel settore dedicato;
- Area per la messa in riserva (R13/R12A) di miscele bituminose in attesa di avvio ad impianti autorizzati;
- Zona deposito materiale naturale da cava da lavorare;
- Zone di trattamento:
 - ✓ ZONA A - Area per frantumazione e vagliatura rifiuti inerti da costruzione e demolizione e materiale inerte naturale;
 - ✓ ZONA B - Area per vagliatura terra e rifiuti contenenti terra;
 - ✓ ZONA C - Aree destinate alla sola lavorazione del materiale inerte naturale da cava (lavorazione con martellone nel piazzale nord e macinazione/selezione con mulino nel piazzale sud);
- Zona deposito materiale inerte lavorato in attesa di certificazione della cessazione della qualifica di rifiuto o EoW o rifiuto lavorato non idoneo alla certificazione EoW, in cumuli su pavimentazione in cls;



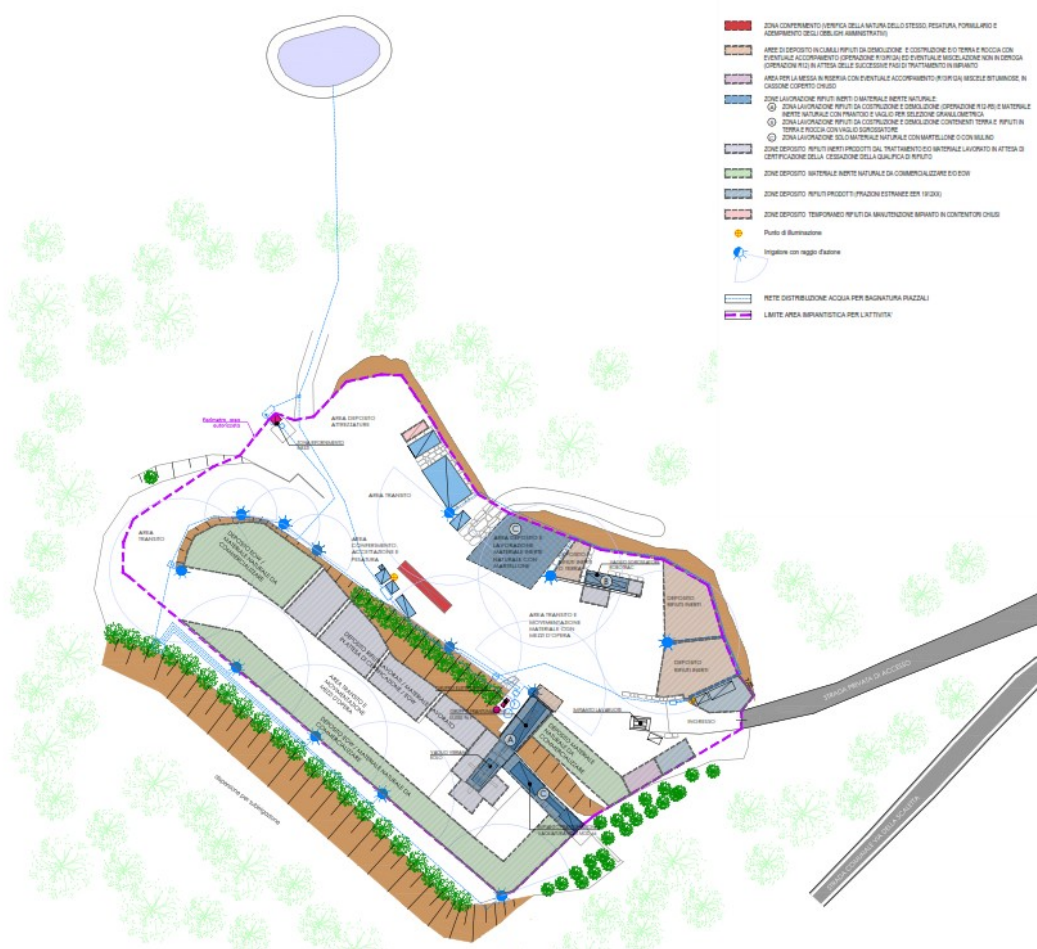
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

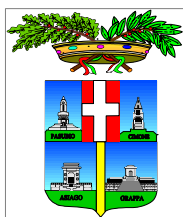


- Zone deposito EoW e zone deposito materiale inerte naturale lavorato in cumuli su pavimentazione in stabilizzato.
- Area deposito dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero in cassoni coperti su pavimentazione in asfalto;
- Zona deposito temporaneo rifiuti prodotti da manutenzione impianto in contenitori coperti chiusi.

INTERVENTI DI PROGETTO

Il progetto non prevede alcuna sostanziale modifica rispetto all'assetto attuale, in quanto sono previsti esclusivamente aumenti sui quantitativi di rifiuti sottoposti a trattamento (500 ton/giorno e 20.000 ton/anno); dal punto di vista della protezione del suolo e delle acque e del migliore inserimento paesaggistico dell'impianto si prevede:

- realizzazione di una nuova pavimentazione in cls impermeabile delle aree di stoccaggio del materiale lavorato ma ancora in attesa di certificazione della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW);
- realizzazione di una pavimentazione in asfalto della zona di ingresso all'impianto con inserimento di un impianto di lavaggio ruote per la riduzione del rischio di sollevamento polveri legate al transito dei mezzi;
- nel dettaglio, rispetto ai 13.090 m² totali, alla fine, risulteranno pavimentati 3.884 m² (realizzazione delle nuove piazzole in calcestruzzo e la zona di ingresso), rimarranno semipermeabili 8.398 m² (piazzali e aree di manovra) e 808 m² permeabili (fascia morfologica per la separazione dei piazzali);
- realizzazione di una nuova rete di raccolta delle acque di dilavamento dalle zone di deposito e movimentazione mezzi d'opera opportunamente dimensionata ai fini dell'invarianza idraulica e con inserimento di nuovi impianti di trattamento delle acque prima dello scarico sul suolo per dispersione (si



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

veda §2.5.1, Tav.04 "Planimetria rete scarichi e invarianza idraulica", le schede degli impianti di trattamento e la relazione SP02 "Analisi di Compatibilità Idraulica");

- implementazione della rete di nebulizzazione per garantire la riduzione delle polveri emesse dall'attività (si veda §2.5.2 e Tav.05 "Planimetria Generale - Abbattimento Polveri");
- implementazione delle alberature a confine per migliorare l'inserimento paesaggistico/vegetazionale consentendo una ulteriore schermatura delle polveri (si veda Tav. 06 "Opere a verde" e relazione SP04 "Piano per la mitigazione degli impatti paesaggistici e vegetazionali").

Valutazione

Si richiede, a titolo integrativo, di definire:

- il dimensionamento di cumuli in stoccaggio rispetto ai quantitativi massimi richiesti (rifiuti e End of Waste);
- la potenzialità di trattamento del nuovo vaglio sgrossatore.

Valutazione post integrazioni

La Ditta ha richiesto di sottoporre a operazioni di recupero R13/R12 il codice EER 170302, mentre ad operazioni di recupero R13/R5 i seguenti codici EER: 170101, 170102, 170103, 170107, 170904, 191209, 170504. Tutti i codici EER sono inclusi nella Tabella n. 1 dell'Allegato 1 del DM n. 127/24. Si ritiene pertanto che, alla luce dei recenti aggiornamenti normativi, l'istanza in parola sia riconducibile all'adeguamento al citato decreto con le modalità e i tempi ivi previste e non si ravvisi più la sussistenza delle condizioni per il rilascio di un parere caso per caso ai sensi del comma 3 dell'art. 184-ter del TUA.

La Ditta ha chiesto inoltre una valutazione "caso per caso" per il recupero dei codici EER:

- 170504, 191209 al fine di ottenere EoW definito come "terra" secondo quanto riportato nella scheda standard pubblicata sul sito ARPAV;
- 170101, 170102, 170103, 170107, 170904, 191209 al fine di ottenere EoW definito come "sabbia" secondo quanto riportato nella scheda standard pubblicata sul sito ARPAV.

Per quanto sopra esposto e sulla base della documentazione finora analizzata, si prescrive che all'interno della procedura autorizzativa ex art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 la ditta proceda alla presentazione del Sistema di gestione e delle Dichiarazioni di conformità, al fine del riconoscimento della possibilità di produrre End of Waste "caso per caso".

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

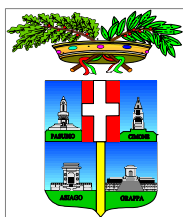
COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Le emissioni in atmosfera generate dall'attività della ditta Bertacco Armando sono:

- **Emissioni diffuse di polveri** generate dalle attività di movimentazione, deposito, carico/scarico e frantumazione del materiale inerte;
- **Emissioni provenienti dalla combustione dei mezzi d'opera** in funzione nell'impianto, dei mezzi di trasporto diretti e provenienti dall'impianto.

L'aumento della potenzialità di trattamento previsto a progetto comporterà da un lato un incremento di produzione complessiva di polveri per l'aumento del materiale lavorato e per la movimentazione del materiale nel sito, dall'altro una riduzione dei viaggi di mezzi pesanti verso le aree a valle, dove sono collocati altri impianti di recupero di inerti da costruzione e demolizione.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Per quanto concerne le **emissioni diffuse di polveri** generabili dall'attività, alla luce delle modifiche a progetto, si elencano di seguito i presidi di mitigazione già presenti (con le eventuali implementazioni necessarie) e i presidi di mitigazione di nuova realizzazione (si veda TAV.05 allegata):

- Tutti gli impianti di lavorazione del materiale, che resteranno i medesimi già presenti, sono ubicati in una zona a quota inferiore rispetto ai ricettori a carattere abitativo e nella parte dell'impianto più lontana da essi; il frantoio in particolare è collocato in una rientranza del terreno appositamente ricavata ed è schermato anche verso l'alto;
- I macchinari sono dotati di sistemi di umidificazione incorporati;
- Nell'area è già presente un **sistema di umidificazione dei cumuli e delle zone di passaggio** per limitare la produzione di emissioni polverulente, che **sarà implementato** in modo da garantire una maggiore efficienza soprattutto nelle aree di maggiore produzione di polvere;
- I ricettori più vicini (abitato di Contra' Rubbietto) sono protetti da una **fitta barriera arborea sempreverde** collocata a nord dell'impianto.
- Si prevedono inoltre **misure gestionali** quali la manutenzione dei mezzi d'opera, lo spegnimento degli stessi durante i periodi di inattività, lo scarico dei materiali ad altezze sempre limitate rispetto al piano di appoggio (altezza inferiore ad 1 m).

La buona piovosità presente nell'area, in particolare nella stagione da maggio a novembre, consente di ridurre ulteriormente le problematiche connesse con la produzione di polveri per la lavorazione del materiale inerte.

Valutazione

Si richiede, a titolo integrativo, di valutare possibili ulteriori misure mitigative per il contenimento delle polveri fini derivanti dall'attività di recupero.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

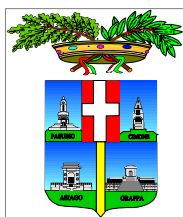
Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO



Per quanto riguarda il progetto presentato, non essendo previsti ampliamenti del sedime autorizzato che rimane pari a 13.090 m², le opere consistono in una mera rivisitazione delle aree di stoccaggio e movimentazione con sistemazione logistica delle piazzole destinate alle diverse attività.

Come previsto nel progetto iniziale, si prevede di collettare al suolo tutte le acque meteoriche di scarico dai piazzali, sfruttando la capacità di drenaggio dei terreni della zona, attraverso sistemi di



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

subirrigazione da dislocarsi lungo il confine dell'impianto in una zona sicura per le attività di cantiere, ma anche sicura per le aree a valle del dispositivo, il quale non dovrà inficiare la sicurezza idraulica delle prossimità; prima dello scarico al suolo, le acque di dilavamento verranno trattate attraverso sezioni di disabbatura e disoleatura.

Il sistema di drenaggio complessivo sarà esteso anche alla parte dei piazzali non oggetto di effettiva modificazione, pertanto, il dimensionamento del sistema di subirrigazione sarà tarato sulle aree e piazzali di lavoro di nuova ed esistente disposizione; in via cautelativa, il sistema di scarico finale sarà dimensionato sulla scorta dell'intera superficie complessiva finale pari a 13.090 m², potendo assolvere al drenaggio anche delle aree esistenti eventualmente non provviste attualmente di drenaggio.

Il sistema di dispersione sarà costituito da una condotta fessurata posta in una trincea drenante profonda 1.5 m e larga 1.5 m e avrà una inclinazione variabile, tra 0.2 e 0.5 %. Le condotte saranno avviluppate da una massa ghiaiosa di granulometria compresa tra 40 e 70 mm, la trincea viene riempita per una altezza di cm 90 di ghiaione lavato; la parte superiore della trincea, prima di essere coperta con il terreno da scavo, sarà protetta con uno strato di "tessuto non tessuto" che impedisce l'intasamento del terreno sovrastante e garantisce l'areazione del sistema drenante.

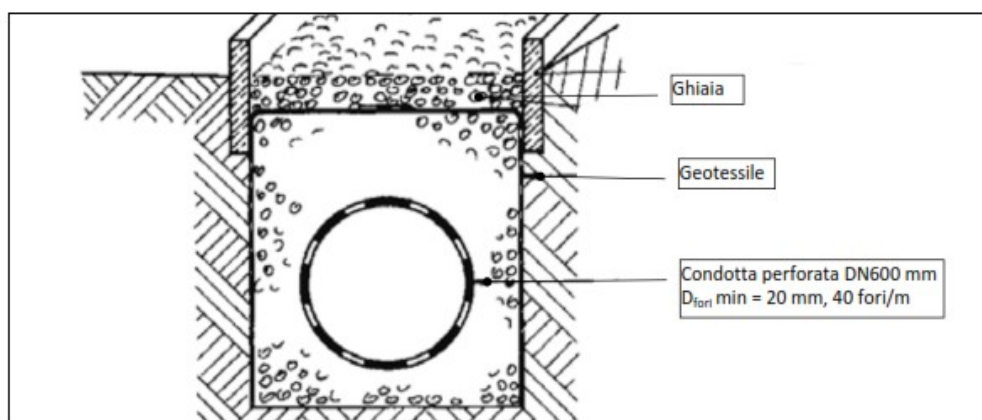
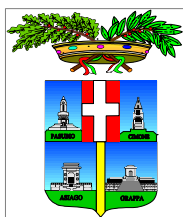


Figura 13 – Schema indicativo sistema di dispersione acque meteoriche

Per quanto riguarda gli impatti del progetto sul sistema idrico, si riassume quanto segue:

- l'unica fase relativa all'attività di recupero in cui verrà utilizzata l'acqua è la bagnatura dei cumuli e delle zone di transito e l'approvvigionamento principale sarà il bacino di raccolta delle acque piovane (750 m³), sufficiente a garantire un buon livello di bagnatura anche in caso di periodi siccitosi particolarmente lunghi anche in considerazione degli ulteriori impianti di accumulo presenti nell'impianto. Per gli altri consumi idrici, ovvero l'acqua per i servizi igienici, per i gruppi di frantumazione e vagliatura e per l'impianto di lavaggio ruote, si continuerà ad approvvigionarsi dall'acquedotto; il progetto prevede l'inserimento di una ulteriore vasca di accumulo da 15 m³;
- il progetto prevede un aumento delle zone con pavimentazione impermeabile che saranno previste in tutte le zone con potenziale rischio di dilavamento di sostanze pregiudizievoli per l'ambiente (zona deposito rifiuti lavorati e/o materiale in attesa di certificazione, zona rifornimento mezzi) e la revisione complessiva della rete di raccolta e trattamento. Le acque di dilavamento dalle superfici dell'impianto saranno collegate ad un sistema di raccolta e trattamento in continuo delle acque prima dello scarico sul suolo al fine di garantire il rispetto dei limiti di cui alla Tab. 4 all. V parte III D.Lgs. 152/06 (impianto di sedimentazione/disoleazione in continuo con trattamento analogo a quello dell'impianto attuale, che già garantisce il rispetto dei limiti sul suolo, ma dimensionato su tutta la superficie dello stabilimento e per eventi meteorici superiori a 55 mm/h);



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- il progetto prevede il dimensionamento adeguato della rete di scarico (tubazioni raccolta acque e trincea drenante) al fine di garantire l'invarianza idraulica a seguito delle impermeabilizzazioni e in generale una corretta gestione delle acque.

Valutazione

Il valore del coefficiente di permeabilità risulta assunto sulla base di dati bibliografici e si dovrà quindi verificarne la correttezza in fase esecutiva, mediante specifiche prove da eseguirsi lungo il tracciato di scavo della presunta disposizione della trincea drenante; nel caso di difformità rispetto alle ipotesi progettuali, sarà necessario ricalibrare il dimensionamento del sistema di infiltrazione sulla scorta dei valori di permeabilità effettivamente misurate lungo la tratta.

Si richiede, a titolo integrativo, una stima, basata su una proiezione dei consumi attuali, dei volumi d'acqua con provenienza acquedottistica nei momenti di penuria d'acqua derivanti dal bacino di accumulo delle acque meteoriche.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

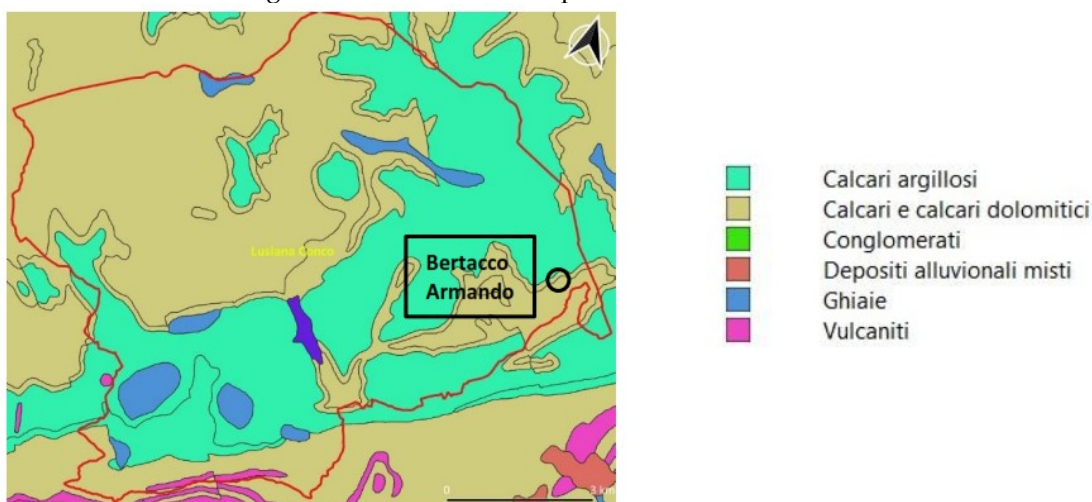
VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

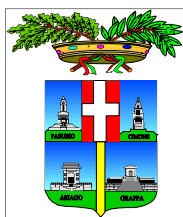
CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

L'area in esame si colloca nelle Prealpi Vicentine, nella parte meridionale dell'Altopiano dei Sette Comuni, un massiccio costituito prevalentemente da rocce sedimentarie che si sono depositate in ambiente marino tra i 223 e i 35 milioni di anni fa. La morfologia generale del territorio comunale è tipica dell'area prealpina, con quote che vanno da un minimo di 223 m s.l.m. ad un massimo di 1383 m s.l.m., con una pendenza variabile da 0° a circa 77°.

Le litologie presenti nell'area di indagine sono per la quasi totalità di natura calcarea (Calcari Grigi, Rosso Ammonitico, Maiolica), caratteristica che si riflette nel profilo topografico del territorio, costituito da pendii accentuati solo localmente e segnati dall'assenza di scarpate di roccia.



L'Altopiano dei Sette Comuni è noto per la sua conformazione tipicamente carsica riconoscibile dalla presenza di doline ed inghiottitoi, quali forme di dissoluzione dell'ammasso roccioso calcareo, legate ad un approfondimento del reticolo idrografico superficiale. Queste cavità "carsiche" sono presenti nelle aree a moderata pendenza o sub-pianeggianti, dove le acque di dilavamento superficiale possono stazionare e quindi operare la loro azione "dissolutiva" della componente rocciosa calcarea.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

A riguardo, come evidenziato nell'estratto della Carta Geomorfologica del PAT, l'ambito d'intervento si pone in corrispondenza di uno sperone roccioso, delimitato lateralmente da vallecole "d'incisione" torrentizia, praticamente prive d'acqua, dove è stata verrà realizzata una superficie di spianamento delimitata verso valle da due "scarpate di terrapieno" di origine tipicamente antropica.

Non sono state rinvenute in prossimità del sedime dell'impianto morfologie carsiche evidenti né cavità sotterranee da far presagire una "elevata carsificazione" delle rocce sub-affioranti e quindi una "rapida percolazione d'acqua" nel sottosuolo.

Le caratteristiche idrogeologiche dell'area in esame sono strettamente legate a quelle geologiche e geomorfologiche: l'altopiano dei Sette Comuni, in cui ricade anche il territorio del Comune di Lusiana Conco, è formato principalmente da rocce sedimentarie carbonatiche mesozoiche ed è interessato da una prevalente circolazione interna delle acque all'interno del sistema carsico.

Per quanto riguarda la variazione dell'uso del suolo, il progetto non prevede alcun ampliamento rispetto alla configurazione autorizzata.

A livello di protezione della qualità dei suoli e del sottosuolo, il progetto prevede l'estensione della pavimentazione impermeabile in corrispondenza di tutte le aree di deposito dei rifiuti inerti, di trattamento dei rifiuti e di deposito del materiale lavorato in attesa di certificazione della cessazione della qualifica di rifiuto, della zona di rifornimento mezzi e la pavimentazione in asfalto della zona di ingresso. Lo stoccaggio dei rifiuti di miscele bituminose e lo stoccaggio dei rifiuti prodotti previsto nella zona in ingresso sarà effettuato all'interno di cassoni coperti chiusi. Si esclude pertanto la possibilità di contaminazione del suolo sottostante da eventuali spandimenti o perdite accidentali che si possono verificare nelle aree in questione.

Il sistema di raccolta e trattamento in continuo delle acque di dilavamento (impianto di sedimentazione/disoleazione in continuo dimensionato su tutta la superficie dello stabilimento e per eventi meteorici superiori a 55 mm/h) consentirà di escludere il rischio di contaminazione del suolo e del sottosuolo.

Infine, l'utilizzo di sostanze adsorbenti in impianto consentirà di gestire eventuali problematiche legate allo sversamento accidentale di liquidi all'interno dell'area aziendale.

Vista la tipologia di materiale lavorato e viste le predisposizioni impiantistiche si prevede che il rischio di contaminazione del suolo sia adeguatamente mitigato dalle misure previste e non si prevede la necessità di mitigazioni e/o di implementazione di ulteriori sistemi di monitoraggio, oltre al controllo periodico, in corrispondenza dello scarico.

VALUTAZIONE

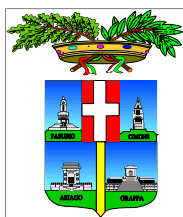
Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

In base al Piano di Classificazione Acustica Comunale l'intorno dell'area impiantistica e l'impianto stesso risultano collocati in classe acustica III "Aree di tipo misto".

La Documentazione Previsionale di Impatto Acustico è stata redatta al fine di valutare l'impatto acustico generato dalla ditta nei confronti dei ricettori maggiormente impattati (ricettori posti in località Rubbietto a nord-ovest dell'impianto) a seguito dell'ampliamento dell'attività; attualmente nell'area è presente un'attività di lavorazione (frantumazione e vagliatura) e stoccaggio di materiale inerte, con ciclo produttivo compreso tra le 8:00 e le 12:00 e le 13:00 e le 18:00.

Le sorgenti di rumore principali sono rappresentate dal sistema frantoio + vaglio, dalla movimentazione del materiale con pala gommata, dallo scavo con escavatore cingolato (dotato di martellone), dal transito degli autocarri di proprietà o dei clienti e dal generatore; l'attività attualmente genera un flusso di mezzi pesanti medio pari a 20 mezzi al giorno.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La richiesta di aumento dei rifiuti da trattare prevede che la potenzialità dell'impianto passi da 2.500 ton/anno a 20.000 ton/anno.

Per caratterizzare il rumore presente ad oggi nell'area di influenza dell'attività si è fatto riferimento a misure del 2019 e a misure più recenti (2023) effettuate a ricettore (P1-bis).

I calcoli dell'impatto in facciata ai diversi ricettori sono stati effettuati con software previsionale considerando tutti gli impianti accesi contemporaneamente; tale configurazione è cautelativa poiché l'impianto non risulta in funzione durante l'intero periodo diurno (16h) ma solo 8 ore al giorno. Si evidenzia inoltre che le attività di frantumazione/vagliatura non avvengono tutti i giorni ma solo una volta accumulato sufficiente materiale da lavorare con continuità.



A seguito delle valutazioni effettuate il proponente conclude che l'attività rispetterà i limiti previsti dalla classe di zonizzazione acustica assegnata alle zone in cui si trovano i ricettori nella configurazione futura di ampliamento dell'attività.

Valutazione

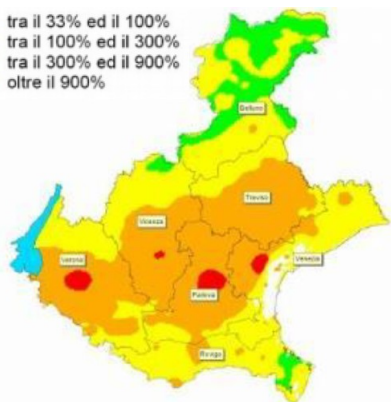
L'analisi evidenzia il completo rispetto dei limiti. Considerata le peculiarità dell'area e dell'attività si da indicazione di provvedere ad una verifica post operam con una misura continua in facciata al ricettore maggiormente esposto, che copra l'intero periodo di apertura dell'impianto e la pausa pranzo, scegliendo una giornata ad elevato carico. Il monitoraggio dovrà essere ripetuto ogni 3 anni.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

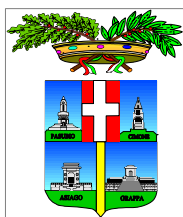
CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI ED EFFICIENZA ENERGETICA

- tra il 33% ed il 100%
- tra il 100% ed il 300%
- tra il 300% ed il 900%
- oltre il 900%



Nello specifico la zona dell'impianto ricade in un'area inquinata caratterizzata da livelli di luminanza totale compresi tra il 100% e il 300% rispetto a quella naturale, un cielo moderatamente luminoso nonostante la presenza del vicino Osservatorio Astronomico di Asiago (posto a circa 12 km dall'impianto) e della Stazione Osservativa di Cima Ekar (a circa 8 km dallo stesso).

Nella configurazione di progetto verranno mantenuti gli apparecchi attualmente presenti nell'impianto, con le stesse modalità attuali: i 3 faretto crepuscolari in funzione durante l'intero periodo notturno per esigenze legate alla sicurezza dell'impianto e i 3 proiettori accesi



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

esclusivamente al bisogno durante l'attività lavorativa. In tutti i casi la direzione del fascio luminoso è verso il basso.

Il progetto non prevede l'aggiunta di apparecchi illuminanti. Si evidenzia in ogni caso che gli impianti attuali sono soggetti al rispetto di quanto previsto dalla LR 17/2009 per evitare emissioni luminose verso l'alto.

Il proponente ritiene pertanto non significativo l'inquinamento luminoso generato dall'impianto nella configurazione di progetto.

Analizzando la cartografia del PTRC l'area di intervento risulta caratterizzata da potenziale rischio di elevata concentrazione di radon (PTRC TAV. 3 "ENERGIA E AMBIENTE").

Il radon è un gas radioattivo prodotto dal decadimento dell'uranio, presente naturalmente nei suoli e nelle rocce con concentrazioni diverse a seconda della loro composizione.

D seguito si riporta un estratto della carta tematica delle concentrazioni medie di radon nei Comuni italiani realizzata con il contributo delle Agenzie regionali e delle province autonome per la protezione dell'ambiente (ARPA APPA); in base a tale mappa viene confermato il rischio di elevata concentrazione di Radon nel Comune di Lusiana Conco (la concentrazione media di Radon misurata su 21 abitazioni è risultata pari a 183 Bqm/m³ (media stimata da un campione di abitazioni selezionato su diversi piani).



I provvedimenti per la protezione dall'esposizione al Radon (azioni di risanamento o prevenzione) riguardano esclusivamente edifici o ambienti confinati ed il proponente ritiene trascurabile l'impatto generato per la presenza di radiazioni ionizzanti.

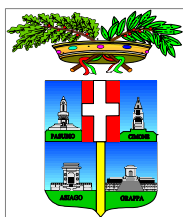
VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO



Il paesaggio in cui si inserisce lo stabilimento è un paesaggio tipico montano, caratterizzato da vaste zone boscate intervallate da aree a pascolo e piccoli centri urbani collocati lungo le strade di collegamento. Lo stabilimento occupa l'area di una ex cava ed è pertanto posto in una "conca" che consente di renderlo poco percepibile dal contesto. Il PTCP di Vicenza individua nella Carta del Sistema del Paesaggio, un'area a prato stabile a nord dell'area impiantistica e un ambito boscato a



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

sud. Tutta l'area ricade nell'Ambito naturalistico di livello regionale (Art.19 - Art. 35 PTRC) dell'Altopiano dei Sette Comuni.

In prossimità dell'impianto esistente è presente una zona boscata con vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 41/2004, è stata pertanto redatta Relazione Paesaggistica per valutare l'eventuale impatto delle opere di progetto e gli interventi di inserimento paesaggistico necessari.

Per quanto concerne i beni culturali si evidenzia la presenza di Manufatti di Archeologia industriale presso la località Fontanelle, comunque a distanza riguardevole dall'impianto.

L'attività aziendale è già esistente e dotata di idoneo mascheramento costituito da riporto di terreno piantumato con essenze arboree sempreverdi. Tale intervento, come si evidenzia dalla figura riportata di seguito, consente di nascondere l'impianto nei confronti dei ricettori posti a nord-ovest (località Rubbietto).

L'attuale area impiantistica autorizzata ricade inoltre all'esterno delle aree soggette a vincolo paesaggistico.

Visto che l'aumento di capacità di recupero non richiede modifiche all'attuale conformazione dell'impianto esistente, la richiesta non compromette l'aspetto paesaggistico attuale.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

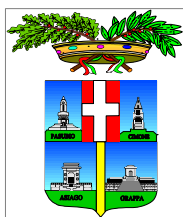
L'accesso alla sede operativa dell'azienda Bertacco Armando - Escavazioni e lavorazioni inerti, è garantito, sia provenendo da nord-est, e dunque dal centro abitato della frazione di Rubbio di Lusiana Conco (VI), che provenendo da sud-ovest, ovvero dalla località di Tortima o da quella di Brombe, frazioni del medesimo Comune, da Strada della Scaletta, toponimo assunto, in località Rubbietto, dalla strada che collega Rubbio agli altri centri abitati locali collocati a sud-ovest.

Per quanto riguarda nello specifico l'accessibilità dell'impianto, risulta la presenza di uno slargo che consente un inserimento agevole sulla strada locale, mentre per quanto riguarda il percorso intrapreso dai mezzi in ingresso/uscita allo/dallo stabilimento, si indica che:

- i mezzi pesanti in ingresso alla sede operativa provengono quasi sempre da nord, quindi dai nuclei abitati posti ad una quota più elevata rispetto al sito produttivo;
- una volta caricato/scaricato il materiale, e/o usufruito della pesa pubblica, i mezzi in uscita dalla sede operativa si dirigono quasi sempre anch'essi verso nord, tornando dunque all'origine dei loro spostamenti, pur essendo necessario precisare che, in alcuni casi (circa 4/5 camion al giorno), dopo la pesata, scendono verso sud, a quote più basse, al fine di vendere il materiale ottenuto.

Per la ragioni indicate, l'analisi generale del sistema viabilistico ha avuto come oggetto, all'interno dello studio di impatto viabile, la rete viaria di afferenza alla Ditta che risulta in grado di garantire due diversi percorsi:

- il percorso di risalita verso nord comporta l'utilizzo della porzione terminale di strada della Scaletta, di via Monte Grappa, di Contra' Tedeschi ed alternativamente di via Monte Caina, per i veicoli diretti verso est, e di Contra' Brunello / Cortese per quelli diretti verso ovest;
- il percorso di discesa verso sud, comporta l'utilizzo della porzione iniziale di strada della Scaletta, che precede l'accesso carrabile allo stabilimento, ed alternativamente di Contra' Tortima per i veicoli diretti verso est / nord-est, e di Via Bressani, per i veicoli diretti verso ovest / sud-ovest, entrambe tratti diversi della S.P. 72 "Strada della Fratellanza" che collega Bassano del Grappa (VI) ad Asiago (VI); è necessario precisare, a tal proposito, che i veicoli che si immettono in Contra' Tortima, non si dirigono a valle, ma usufruiscono di un percorso alternativo di risalita verso Est, al fine di raggiungere i nuclei abitati di sparsi, a quota più elevata, presenti in questa porzione del territorio di Lusiana Conco.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'aumento di traffico indotto, secondo le stime effettuate, corrisponderà ad un aumento percentuale dei movimenti giornalieri totali imputabili all'attività di + 58,41%, percentuale in parte confermata anche dalla valutazione dei movimenti orari imputabili all'attività, che aumenteranno del 50,00%.

Nonostante il considerevole aumento della capacità produttiva richiesto, che porterebbe le tonnellate di rifiuti trattati ad essere 7 volte superiore rispetto allo scenario attuale, i flussi di traffico indotti dall'esercizio dell'impianto, attualmente esigui e non suscettibili di compromettere l'ambiente e la funzionalità della rete viaria di afferenza, nel caso in cui l'istanza venisse accolta, verranno aumentati del 50 % rispetto allo scenario attuale, con un numero di movimenti orari che passerà da 4 a 6.

Per quanto riguarda la viabilità interna gli automezzi in ingresso nell'impianto sono sottoposti a verifica, pesatura ed accettazione del carico. Tali fasi avvengono in prossimità del fabbricato nella zona in cui è posizionata la pesa. L'area è inoltre dotata di spazi adeguati alla movimentazione dei mezzi in ingresso e uscita dall'impianto e dei mezzi d'opera. L'ampliamento previsto da progetto non comporterà inoltre criticità nella gestione dei flussi interni.

Considerato l'aumento dei flussi veicolari stimato e la possibilità, per i mezzi generati/attratti dallo stabilimento in oggetto, di intraprendere differenti percorsi per risalire il rilievo dell'Altopiano dei Sette Comuni e raggiungere i nuclei abitativi collocati ad una quota più elevata, imboccando alternativamente Contra' Brunello o Contra' Cortese, il traffico indotto risulta accettabile e non pregiudizievole delle condizioni ambientali e viabilistiche del territorio circostante la sede operativa e la relativa rete viaria di afferenza.

Si ritiene opportuno aggiungere, ai fini della valutazione, che in data 09/05/2022, è stato presentato dalla Ditta presso il Comune di Lusiana Conco (VI), il progetto definitivo per la sistemazione e messa in sicurezza di strada della Scaletta, in accordo con l'amministrazione del confinante Comune di Bassano del Grappa (VI), a conferma dell'importanza che quest'arteria ricopre per il territorio circostante e della sua validità come percorso necessario per la risalita del rilievo a cui la località, e con essa la sede operativa della ditta, appartiene.

In conclusione, secondo il proponente, la rete viabile non subirà aggravii significativi e la medesima rete rimarrà atta a soddisfare la domanda di mobilità come evidenziato nella relazione di traffico allegata.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

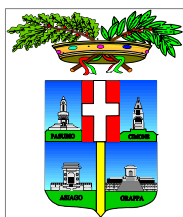
Il territorio comunale è caratterizzato da un'elevata valenza naturalistica per il considerevole numero di specie animali e vegetali presenti. La maggior parte della superficie comunale è coperta da foreste. La funzione prevalente della struttura vegetazionale è di tipo ambientale e produttiva.

L'originaria complessità paesaggistica e naturalistico- ecologica, composta per lo più dall'alternanza di prati-pascoli, campi coltivati e articolata da siepi campestri, ha subito negli ultimi decenni una diminuzione a causa del costante avanzamento del bosco a discapito delle aree prative, sempre meno gestite dall'uomo.

Analizzando nello specifico il contesto in cui si inserisce l'attività, l'area impiantistica risulta circondata da prati incolti utilizzati per il pascolo e ricade in prossimità di una zona boscata, interessata dalle seguenti tipologie forestali:

- "Orno-ostrieto tipico" a est e sud-est dell'impianto con copertura tra il 31 e il 70%;
- "Arbusteto" a sud, sud-ovest dell'impianto con copertura tra il 71-100%

A maggiore distanza dall'impianto si evidenzia la presenza di faggete (in verde nella figura sottostante).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Figura 24 - Webgis "selvicoltura e foreste – carta regionale delle categorie forestali" – Regione Veneto
(<https://idt2.regione.veneto.it/idx/webgis/viewer?webgisId=147>)

L'impianto di recupero rifiuti esistente è stato realizzato all'interno di un sito di ex-cava ed è contraddistinto da una forte antropizzazione dovuta ai processi svolti dalla specifica attività.

Il progetto prevede inoltre l'implementazione delle alberature a confine con carpino bianco o cipresso Laylandi e dell'area a bosco a sud-ovest dell'impianto con misto di specie arbustive e alberi sempreverdi tipo carpino bianco.

Le evidenti azioni di natura antropica, che nel tempo hanno alterato in modo irreversibili gli originari livelli di naturalità, condizionano lo sviluppo di cenosi naturali.

L'aumento di potenzialità dell'impianto non andrà ad incidere su nuova superficie naturale, pertanto non si prevedono impatti a carico delle risorse naturali.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA E V.INC.A

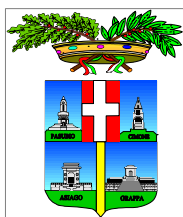
L'impianto esistente risulta collocato in prossimità di aree boscate, in zone carsiche.

Si evidenzia la presenza di un corridoio ecologico principale che interessa la fascia boscata a sud dell'impianto.

La fauna presente nel territorio ricomprende diverse specie di ungulati: il capriolo, il cervo, il camoscio, il muflone ed il cinghiale. Sono presenti il lupo e la volpe, l'istrice. La zona ospita un'importante popolazione di uccelli: tra le specie forestali sono presenti il picchio nero, il picchio rosso maggiore, l'astore, lo sparviere, il francolino di monte ed il gallo cedrone, tra i tetraonidi sono presenti anche il gallo forcello e la pernice bianca oltre poi a numerose specie di passeriformi.

La zona è frequentata dall'aquila reale e da molte specie di rapaci che sfruttano le correnti termiche generate dall'orografia del territorio, in particolare sul versante meridionale. Inoltre la zona è interessata dalle rotte migratorie di diverse specie ornitiche.

Limitrofa all'area dell'impianto esistente si rinviene un'area naturale disturbata che è costituita da aree verdi limitrofe all'area antropizzata, dove la vegetazione è molto variabile e comprende sia specie siantropico-ruderali sia specie prative e arbustive. La valenza ecologica è bassa sia per le specie vegetali presenti sia per le specie animali potenzialmente presenti.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Oltre all'area naturale disturbata sono state rilevate anche altre tipologie di vegetazione, ossia il brometo e il cespuglieto.

La ditta è collocata rispetto ai Siti Natura 2000 più vicini ad una distanza superiore a 4 Km.

Per quanto concerne il **disturbo della fauna esso può essere legato principalmente al rumore prodotto** e la componente più delicata da questo punto di vista è rappresentata **dall'avifauna**.

Numerosi studi sono concordi nel dichiarare che le specie di uccelli sentono meglio in frequenze comprese circa tra 1 e 5 kHz, con una sensibilità assoluta che spesso si avvicina a 0-10 dB alla frequenza di massima sensibilità, che di solito è compresa tra 2 e 4 kHz (Dooling, 1980, 1982, 1992. Dooling et al. 2000); tale intervallo di frequenze è inoltre importante in quanto risulta essere quello generalmente utilizzato per la comunicazione tra uccelli. Ne consegue che rumori con componenti spettrali al di fuori di tale intervallo (ad esempio rumore da movimentazione di materiale edile, cantieri edili o da traffico) hanno un'influenza meno importante.

Analizzando le attività previste dal progetto, è pertanto possibile affermare che:

- i macchinari che si presumono possano essere utilizzati per i lavori in progetto e la tipologia di interventi previsti, produrranno rumori con un livello sonoro maggiore prevalentemente tra medie e basse frequenze e saranno quindi poco udibili dall'avifauna;
- il disturbo da rumore a carico dell'avifauna notturna è nullo in quanto l'attività si effettuerà esclusivamente nel periodo diurno;
- l'impianto è già esistente, la rumorosità prodotta risulta entro i limiti previsti dalla normativa vigente sia allo stato attuale che a seguito dell'aumento di potenzialità previsto da progetto (si veda Documentazione Previsionale di Impatto Acustico) anche grazie ai sistemi di abbattimento (schermature antirumore) già presenti nell'impianto;
- i livelli di pressione sonora previsti da progetto si mantengono tali da non comportare alcuna variazione del grado di conservazione di habitat, habitat di specie e specie presenti nel contesto progettuale.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate si ritiene che il progetto proposto e in particolare l'aumento della potenzialità dell'impianto non possa arrecare impatti significativi e negativi sulle componenti flora e fauna presenti o sugli altri elementi naturali, anche grazie alle mitigazioni già presenti nell'impianto e le mitigazioni previste a progetto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Non sono attese variazioni rispetto al precedente progetto, più gravoso ed impattante rispetto a quello in esame, che aveva portato a non ravvisare *"particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento"*.

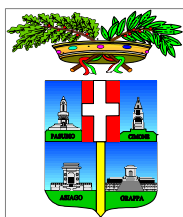
Non vi sono segnalazioni da parte dell'Ulss competente per territorio.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

Osservazioni

Nella fase di consultazione sono pervenute specifiche osservazioni rispetto all'impatto su alcune matrici ambientali, provenienti da: Comune di Lusiana Conco, Camporese Michele, Girardi Paola, Mauretto Silvano e Mauretto Wally.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le osservazioni, nello specifico, evidenziavano potenziali criticità in merito alla ricadute di polveri derivanti dalla lavorazione/stoccaggio dei rifiuti, all'impatto acustico, all'impatto viabilistico, all'approvvigionamento idrico ed allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento.

Le suddette osservazioni, oltre che essere valutate dal Comitato Provinciale V.I.A., sono state inoltrate anche alla proponente, nell'ambito della richiesta generale di integrazioni, e sono state oggetto di riscontro da parte della ditta; tale documentazione integrativa è stata pubblicata sul sito della Provincia.

In estrema sintesi si consideri che:

- L'impianto di recupero è collocato in zona idonea D e il confine impiantistico è a 140 m dal primo edificio residenziale.
- L'aumento riguarderà esclusivamente la gestione di rifiuti inerti da costruzione e demolizione e sarà pertanto non di 8 volte ma di circa 2 volte.
- L'attività riguarda il recupero e non lo smaltimento, non si tratta quindi di una discarica.
- I rifiuti inerti, gestiti dall'attività, sono classificati non pericolosi (es: calcinacci, mattonelle) e pertanto non possono contenere amianto o altre sostanze pericolose e sono gestiti secondo le procedure previste dalla normativa vigente.
- Il progetto prevede l'implementazione dell'impianto di abbattimento polveri e la presenza di apposito impianto lava ruote in corrispondenza dell'ingresso impianto; la presenza di correnti ascensionali rende il sistema di abbattimento con cannoni nebulizzatori non idoneo allo scopo.
- L'impianto è dotato di mitigazioni dell'impatto acustico (pannellatura fonoisolante e fonoassorbente nell'area di trattamento con frantoio e vaglio) e la lavorazione più impattante, quella con il cosiddetto "martellone", avviene in una zona mascherata dalla parete verticale in roccia e riguarda il materiale da cava e non i rifiuti.
- Il progetto prevede l'implementazione della rete di raccolta delle acque di dilavamento e la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento, con una gestione tecnicamente più adeguata rispetto allo stato attuale.
- Il bacino di accumulo appare adeguato a garantire una idonea bagnatura delle superfici e anche in caso di periodi di straordinaria siccità o mancata fornitura da parte dell'acquedotto è possibile gestire l'impianto con fornitura di acqua tramite autopompa; in periodo invernale il bacino ghiaccia solo superficialmente, l'allacciamento è nella parte più bassa del bacino pertanto non viene inficiato il funzionamento del sistema di bagnatura.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

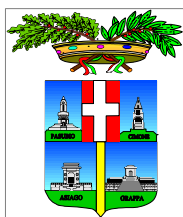
CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere. Non risultano presenti condizioni di contrasto rispetto ai vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati, anche a seguito delle integrazioni fornite, possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

In relazione alle osservazioni pervenute è stato dato puntuale e dettagliato riscontro da parte del proponente.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti/impatti significativi sull'ambiente determinati dall'esercizio dell'impianto, salva la necessità di verifica/monitoraggio degli effetti dell'intervento, con particolare riferimento alla necessità di determinare un corretto fabbisogno idrico legato all'abbattimento delle polveri, di valutare l'impatto acustico, viabilistico e di verificare la realizzazione del progetto del verde.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il progetto non determina, inoltre, alcun impatto aggiuntivo e/o significativo rispetto all'esercizio corrente. Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

In sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 dovranno essere trasmesse/i.

1. La descrizione e le modalità di dimensionamento degli stoccaggi e depositi di materiale EoW.
2. Fornire una nuova planimetria della distribuzione degli ugelli e del loro raggio d'azione in modo da coprire l'intero sito (cumuli di materiale ed attività) e dotarsi di una procedura di controllo sul funzionamento e funzionalità dell'impianto di nebulizzazione con conteggio dei consumi idrici (da bacino e, nei casi di emergenza, da autobotte).
3. I lotti di EoW caratterizzati devono essere mantenuti distanziati/separati nell'area individuata per il loro deposito al fine di preservare la tracciabilità della filiera di recupero.
4. L'aggiornamento della procedura di tracciabilità dei rifiuti lavorati e materiali EoW secondo i nuovi modelli di Registro cronologico di carico e scarico previsti dal Regolamento approvato con DM n. 59 del 4 aprile 2023,
5. gli elementi richiesti da ARPAV per il rilascio del parere obbligatorio e vincolante relativo ai materiali EoW oggetto di procedura caso per caso (<https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/end-of-waste-1>).
6. Un cronoprogramma, in base alla stagionalità, per la realizzazione del Progetto del Verde.

In sede di collaudo si dovrà procedere con i seguenti adempimenti/obblighi:

7. La verifica puntuale di tutti gli aspetti progettuali ed ambientali oggetto di approvazione, i cui esiti ed evidenze dovranno essere riportati nel certificato di collaudo da presentarsi al termine del periodo di esercizio provvisorio (es. rifiuti, scarichi, EoW, etc.). L'eventuale autorizzazione all'esercizio ricomprenderà, pertanto, solo gli aspetti per i quali l'effettiva operatività avrà consentito di attestare la coerenza/conformità con le previsioni progettuali.

8. Impatto acustico

La compatibilità acustica mediante indagine di verifica del rispetto del limite ai ricettori critici da effettuarsi in periodo diurno **con massima attività in essere**, da ripetersi poi con frequenza triennale:

- a) le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;
- b) in particolare dovrà essere svolta la misura continua in facciata al ricettore maggiormente esposto, che copra l'intero periodo di apertura dell'impianto e la pausa pranzo, scegliendo una giornata ad elevato carico ed il monitoraggio dovrà essere ripetuto ogni 3 anni;
- c) nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;
- d) l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.

9. Impatto viabilistico

Effettuare un monitoraggio dell'impatto viabilistico, ai fini di valutare l'effettivo aggravio sulla rete stradale di adduzione, comprensivo dei tratti interessanti i comuni confinanti derivante dall'ampliamento dell'impianto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

10. Progetto del verde

A seguito di quanto previsto dalla prescrizione n.6, dovrà essere verificata e relazionata la realizzazione delle mitigazioni a verde previste, tramite report fotografico con indicazione dei coni visuali, e presentare una proposta di monitoraggio annuale per il controllo dell'andamento di tali mitigazioni.

Vicenza, 15 maggio 2025

F.to Il Segretario
dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri